



**PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020**

**Sotto Piano - “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”**

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

*“Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059”*

**Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

**Commissario unico ai sensi dell’art. 2 del D.L. 243/2016**

**Regione Campania**

**Ente Idrico Campano**

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche e integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 Giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” come modificato con D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n. 138;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”, come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 06 marzo 2020;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2019, n. 282, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2020 e il triennio 2020-2022”, come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTO il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020 che emana la Direttiva generale recante “indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2020” del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 24/04/2020 che emana la Direttiva di secondo livello circa gli “obiettivi annuali operativi della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua”, in corso di registrazione;

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

VISTA la Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in

particolare la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO, in particolare:

- l’articolo 141, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 che sancisce che il servizio idrico integrato «è costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie»;
- l’articolo 147 del D.Lgs n. 152 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 1, lett. b), del Decreto Legge 11 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, che prevede l’individuazione da parte delle Regioni degli Enti di governo di Ambito per ciascun Ambito Territoriale Ottimale di riferimento (di seguito ATO) per l’esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all’art. 143, comma 1 del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO l’art. 3-bis del D.L. n. 138 del 2011, relativo a “Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali”, così come modificato a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 190 del 2014;

VISTA la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 di delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e di individuazione degli Enti di Governo di Ambito (di seguito EGATO);

VISTO il DPCM 20 luglio 2012 di individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas (ora Autorità di Regolazione per energia Reti e Ambiente, ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21 comma 19 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 che individua le funzioni di competenza del Ministero dell’Ambiente quali in particolare l’adozione degli indirizzi per assicurare il coordinamento a ogni livello di pianificazione delle funzioni inerenti gli usi delle risorse idriche, individuando obiettivi generali e priorità di intervento;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell’art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l’80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di

riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro che diventa pertanto pari a 59.810 milioni di euro;

VISTA la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili;

CONSIDERATA l'istituzione, con DPCM del 25 febbraio 2016, della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATA l'adozione da parte della Cabina di regia, il 1° dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (ex DGSTA), per un valore pari a 1.663,85 mln di euro;

VISTA la riprogrammazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, approvata con nota prot. 3778 del 13 ottobre 2017 del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede una diversa allocazione finanziaria e territoriale delle risorse tra gli Assi;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 che ha approvato il primo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020” ed assegnato risorse pari a complessivi 116,40 milioni di euro per l’attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di competenza della ex DGSTA;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020” ed assegnato risorse pari a 782,00 milioni di euro per l’attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,36 milioni di euro al sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di competenza della ex DGSTA;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 “Presenza d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018”;

VISTA la Delibera CIPE n. 13 del 4 aprile 2019 che ha approvato il terzo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020” ed assegnato risorse pari a complessivi 450,00 milioni di euro per l’attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” di competenza della ex DGSTA;

CONSIDERATO che la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 77/SG del 11 luglio 2019 che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la nota prot.22327 del 23 novembre 2016 con la quale la ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM ha comunicato alla Regione Campania l’elenco degli interventi relativi al settore “Servizio Idrico Integrato” del succitato Piano

Operativo Ambiente ricadenti nel territorio di detta Regione;

VISTA la nota n. 13799 del 18 maggio 2017 con la quale la Regione Campania ha trasmesso la proposta aggiornata degli interventi a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la nota n. 13048/STA del 20 giugno 2017 con la quale la ex Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM nel far seguito alla predetta nota n. 13799 del 18 maggio 2017 ha chiesto alcune integrazioni all'elenco degli interventi trasmessi;

VISTA la nota prot. n.28087/UDCP/GAB/VCG1 del 27 ottobre 2017 con la quale la Regione Campania ha trasmesso l'elenco aggiornato di interventi da finanziare a valere sul suddetto Piano Operativo a seguito delle osservazioni pervenute dal MATTM di cui alla predetta nota n.13048/STA;

VISTA la nota prot. n. 24033 del 9 novembre 2017 con la quale la ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM ha richiesto alla Regione Campania alcuni chiarimenti in merito agli interventi inseriti nella predetta nota prot. n. 28087/2017.

VISTA la nota prot n.16455 del 10 luglio 2018 con la quale la Regione Campania ha trasmesso l'elenco aggiornato di interventi da finanziare nell'ambito del suddetto Piano Operativo;

VISTA la nota prot. n.16303/STA del 6 agosto 2018 con la quale la ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM ha formulato alcune osservazione in merito al suddetto elenco interventi;

VISTA la nota prot. n.15549 del 29/07/2019, con la quale la ex Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del MATTM ha comunicato alla Regione Campania, a seguito dell'approvazione con Delibera CIPE n.11/2018 dell'Addendum al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, l'elenco degli interventi relativi al settore "Servizio Idrico Integrato" ricadenti nel territorio di detta Regione;

VISTA la D.G.R. 443 del 23/09/2019 con cui la Giunta Regionale della Campania ha identificato il piano degli interventi per la risoluzione delle criticità riferibili a Comuni inclusi nella procedura di infrazione 2014/2059;

Vista la D.G.R. n.151 del 24/03/2020 con cui la Giunta Regionale della Regione Campania, a seguito degli aggiornamenti pervenuti da parte dei Comuni, ha aggiornato l'elenco degli interventi ricompresi nell'allegato A di cui alla precedente D.G.R. 443/2019 da finanziare nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014 - 2020;

VISTA la nota prot n.7398 del 17 aprile 2020 e la successiva nota di integrazione prot. 8305 del 06 maggio 2020 con cui l'Ente Idrico Campano ha trasmesso l'elenco definitivo degli interventi da finanziare a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, come indicati dalle D.G.R. n.443/2019 e n.151/2020 della Giunta Regionale della Regione Campania;

VISTA la nota prot. 32466/SuA del 6 maggio 2020 della ex Divisione II - "Tutela quali-quantitativa delle Risorse Idriche e Distretti idrografici" del MATTM-DGSuA recante l'istruttoria dei suddetti interventi trasmessi dall'Ente Idrico Campano;

VISTA la nomina del Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul trattamento delle acque reflue urbane" intervenuta con il D.L. 243/2016;

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n.55 con cui si prevede che il Commissario provveda alla ricognizione dei Piani e dei Progetti esistenti per il superamento delle procedure di infrazione, effettuando anche una prima valutazione in merito alle risorse finanziarie effettivamente disponibili e che con successivo D.P.C.M. siano individuati gli interventi per i quali il Commissario assume il compito di soggetto attuatore;

RITENUTO che il MATTM, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attivazione degli interventi prioritari e urgenti, intende garantire il coordinamento efficace tra i diversi soggetti istituzionali interessati, per un'azione tempestiva e pienamente rispondente alla necessità di superare il gap infrastrutturale nei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi;

CONSIDERATO che nell'ATO interessato dalle opere del presente Accordo, la pianificazione, il controllo e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) compete all'EGATO individuato in Regione Campania nell'Ente Idrico Campano (E.I.C.) istituito con L.R. n. 15/2015;

CONSIDERATO, altresì, in ragione della recente costituzione dell'E.I.C., pienamente operativo solo a far data dal 01/10/2018, operano diversi gestori del servizio idrico integrato per i quali sono in corso le verifiche ai sensi dell'art. 147 co. 2 bis del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e dell'art. 172 co. 2 del medesimo D.Lgs., nonché diverse gestioni di singoli segmenti del S.I.I. individuati dai Comuni, anche in forma associata, e/o dai soppressi Enti d'Ambito di cui alla abrogata L.R. n. 14/1997, destinati a cessare con l'individuazione del gestore unico in ciascun ambito distrettuale, secondo quanto previsto dalla menzionata L.R. 15/2015;

CONSIDERATO che è in corso di definizione, da parte dell'Ente Idrico Campano, il Piano d'Ambito regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 15/2015 e che nelle more della sua definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 della stessa L.R., "trovano applicazione le previsioni dei piani d'ambito" definiti dai soppressi Enti d'Ambito di cui alla L.R. n. 14/1997;

CONSIDERATO che gli interventi relativi alle citate opere saranno previsti dall'Ente Idrico Campano nel redigendo strumento di pianificazione previsto dal predetto art. 16 della L.R. n. 15/2015, garantendo in tal modo una gestione sostenibile, anche dal punto di vista economico-finanziario, in coerenza con l'applicazione del principio del chi inquina paga e del *full cost recovery*, così come codificato nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento in materia di *water pricing* e di tariffazione;

CONSIDERATO che per gli interventi relativi alla depurazione e collettamento delle acque reflue relativi al superamento delle procedure di infrazione, il Piano di Ambito Regionale, in corso di predisposizione da parte dell'E.I.C., prevede opportuna priorità;

CONSIDERATO che gli interventi inseriti nel presente Accordo non risultano ulteriormente differibili in quanto concorrono al superamento delle procedure di infrazione comunitaria avviate, nei confronti della Regione Campania, a seguito delle violazioni degli artt. 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE accertate nei relativi agglomerati di riferimento;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato" sarà approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti.

#### TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (di seguito MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione, la Regione Campania e l'Ente di Governo d'Ambito (EGATO) Ente Idrico Campano, (di seguito E.I.C.), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

**"Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059"**

## **Articolo 1**

### **“Premesse”**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano, al presente Accordo, le singole Schede intervento che potranno essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 7.
3. L'E.I.C. si impegna a predisporre e trasmettere al MATTM - DGSuA, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto il piano economico finanziario e tariffario, all'interno del quale gli interventi di cui al presente Accordo sono valutati ai fini della tariffa del servizio idrico integrato.

## **Articolo 2**

### **“Oggetto e finalità”**

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione degli interventi elencato all'art. 4, individuati nei limiti delle disponibilità finanziarie.
2. La Regione Campania e l'E.I.C. assicurano che gli interventi oggetto del presente Accordo sono indispensabili per il “miglioramento del servizio idrico integrato” nel territorio di competenza in relazione alla fuoriuscita dalla procedura di infrazione 2014/2059.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DGSuA) (di seguito MATTM-DGSuA) conferma che i suddetti interventi sono coerenti con le priorità e gli obiettivi del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” (di seguito PO Ambiente).
4. Il Commissario, anche avvalendosi degli uffici dell'E.I.C., provvede al coordinamento delle attività ed al monitoraggio dell'esecuzione degli interventi.
5. La Regione Campania provvede alla verifica della coerenza dell'intervento complessivo con il quadro di riferimento pianificatorio, regolatorio e programmatico.
6. L'E.I.C. provvederà ad aggiornare gli strumenti di pianificazione del S.I.I. ed i relativi piani economico finanziari e tariffari secondo la pertinente disciplina regolatoria definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) e a mettere in atto tutte le azioni necessarie per la relativa approvazione definitiva da parte della medesima Autorità.
7. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo saranno avviati e portati a termine secondo la tempistica indicata nei cronoprogrammi di cui alle schede intervento allegate;

8. I predetti interventi saranno inseriti nel redigendo piano economico finanziario e tariffario di cui all'articolo 1, comma 3.

### Articolo 3

#### “Amministrazione Beneficiaria”

1. L'E.I.C. è individuato quale Amministrazione beneficiaria (di seguito Beneficiario) delle risorse stanziare, a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020, per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo.

### Articolo 4

#### “Interventi, costo complessivo e relativa copertura finanziaria”

1. Nella tabella seguente sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo, il cui costo complessivo è pari ad euro 171.023.884,91 di cui:
- 132.991.637,01 euro a valere su risorse del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 sottopiano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”.
  - 38.032.247,90 euro a valere su risorse della Regione Campania.

**Tab. 1**

Elenco Interventi					
N.	Agglomerato	Titolo intervento	Costo Complessivo	Finanziamento	
				PO Ambiente FSC 2014/2020	Regione Campania
1	Afragola	Adeguamento e rifunzionalizzazione del sistema fognario Frazione di Pascarola (Comune di Caivano)	€ 1.908.886,79	€ 1.908.886,79	€ 0,00
2	Airola	Adeguamento ed ampliamento del reticolo fognario a servizio del territorio Comunale di Airola (BN)	€ 6.829.383,00	€ 6.400.000,00	€ 429.383,00
3	Caposele	Adeguamento dell'impianto di depurazione in loc. Genzano e della rete fognaria	€ 2.335.109,83	€ 2.335.109,83	€ 0,00
4	Casalbuono	Adeguamento, rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione e collettori fognari	€ 1.260.387,64	€ 1.260.387,64	€ 0,00
5	Casal Velino	Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione	€ 1.503.329,57	€ 1.503.329,57	€ 0,00
6	Castel San Lorenzo	Lavori di realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento del Comune di Castel San Lorenzo – 2° lotto funzionale	€ 3.130.000,00	€ 3.130.000,00	€ 0,00
7	Castellabate	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento	€ 6.650.000,00	€ 6.650.000,00	€ 0,00
8	Colle Sannita	Progetto generale per il completamento della rete fognante e dell'impianto di depurazione nel contesto delle vigenti norme urbanistiche	€ 6.582.760,00	€ 6.582.760,00	€ 0,00

9	Gioia Sannitica	Razionalizzazione e completamento dell'impianto fognario del comune di Gioia Sannitica e del relativo trattamento delle acque reflue	€ 4.489.125,25	€ 4.489.125,25	€ 0,00
10	Limatola	Opere di salvaguardia ambientale e disinquinamento del torrente Isclero e del fiume Volturno mediante adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione in località Biancano - primo lotto funzionale	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 0,00
11	Mignano Monte Lungo	Lavori di potenziamento, adeguamento e completamento della rete fognaria e del relativo trattamento delle acque reflue nel territorio comunale	€ 1.621.670,70	€ 1.621.670,70	€ 0,00
12	Moiano	Lavori di completamento adeguamento e potenziamento della rete fognaria comunale	€ 2.810.792,00	€ 2.810.792,00	€ 0,00
13	Mondragone	Interventi di adeguamento ed efficientamento della rete fognaria comunale	€ 7.869.588,20	€ 7.869.588,20	€ 0,00
14	Morcone	Lavori di realizzazione della rete fognaria in località Cuffiano	€ 2.002.080,00	€ 2.002.080,00	€ 0,00
15	Nocera Inferiore	Comune di Nocera Inferiore - Completamento della rete fognaria	€ 14.750.000,00	€ 11.750.000,00	€ 3.000.000,00
16	Nocera Superiore	Realizzazione rete fognaria e regimentazione delle acque pluviali a servizio del bacino confluyente su Cupa Mileto	€ 3.648.000,00	€ 3.648.000,00	€ 0,00
17	Nocera Superiore	Lavori di regimentazione e raccolta delle acque defluenti dal monte Citola e vasca di laminazione di Fiumarello – I stralcio funzionale reti fognarie nere	€ 2.507.479,00	€ 2.507.479,00	€ 0,00
18	Paduli	Lavori per il Completamento del depuratore a servizio del centro abitato in località "Fontana Terra" e collettore fognario di collegamento fognatura proveniente dal centro storico	€ 735.750,00	€ 735.750,00	€ 0,00
19	Postiglione	Interventi di efficientamento e riqualificazione rete fognaria e impianti di depurazione del Comune di Postiglione (SA)	€ 1.086.579,00	€ 1.086.579,00	€ 0,00
20	Procida	Lavori di realizzazione del depuratore di acque reflue a servizio dell'isola di Procida – II stralcio	€ 1.109.457,54	€ 1.109.457,54	€ 0,00
21	S. Angelo dei Lombardi I	Progetto per il completamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€ 0,00
22	S. Giorgio la Molarata	Riassetto della rete fognaria, realizzazione degli impianti di depurazione alle località San Pietro e Baseleone ed adeguamento degli impianti di depurazione alle località Morti e Ischitella	€ 6.020.000,00	€ 6.020.000,00	€ 0,00
23	S. Giorgio la Molarata	Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria comunale	€ 2.996.428,26	€ 2.996.428,26	€ 0,00
24	San Bartolomeo in Galdo	Progetto per il completamento della rete fognaria del centro abitato del Comune di San Bartolomeo in Galdo	€ 3.114.914,08	€ 3.114.914,08	€ 0,00

25	San Giorgio del Sannio	Lavori per l'eliminazione delle criticità della rete fognaria cittadina nel centro abitato ed in particolare lungo Viale Spinelli	€ 2.857.577,88	€ 2.857.577,88	€ 0,00
26	San Giorgio del Sannio	Lavori di realizzazione del collettore per la raccolta delle fogne del versante EST	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	€ 0,00
27	San Marco dei Cavoti	Lavori di ampliamento e adeguamento della rete fognaria e degli impianti di depurazione esistenti in contrada Fontecavalli e Franzese	€ 1.850.000,00	€ 1.850.000,00	€ 0,00
28	Sant'Angelo a Cupolo	Lavori di "adeguamento della rete fognaria intercomunale dei Comuni di Chianche e Sant'Angelo a Cupolo"	€ 2.402.943,20	€ 2.402.943,20	€ 0,00
29	Sanza	Risanamento funzionale ed ampliamento del sistema fognario - I Stralcio	€ 5.758.861,56	€ 5.758.861,56	€ 0,00
30	Sassano	Estendimento rete fognaria Caiazzano – Varco Notar Ercole – Silla di Sassano – Via Limiti – Prato chirico – via Caravelle	€ 1.119.271,88	€ 1.119.271,88	€ 0,00
31	Scafati	Opere di completamento della rete fognaria del comune di Scafati - Interventi A - B1 - II Stralcio funzionale	€ 8.298.106,98	€ 8.298.106,98	€ 0,00
32	Solopaca	Lavori di completamento e adeguamento del sistema di collettamento fognario e depurativo sul territorio Comunale, nonché opere urgenti per il ripristino della funzionalità idraulica di tratti fognari fatiscenti all'interno del centro urbano	€ 5.850.000,00	€ 5.850.000,00	€ 0,00
33	Vairano Patenora	Ampliamento, adeguamento e messa a norma del depuratore esistente alla loc. Pizzomonte a servizio delle frazioni di Vairano Scalo e Marzanello e delle opere complementari di collegamento alla rete fognaria	€ 3.054.736,00	€ 3.054.736,00	€ 0,00
34	Vallata	Opere di realizzazione, potenziamento, adeguamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale - Centro urbano.	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00
35	Venticano	Completamento e adeguamento del sistema di collettamento fognario e depurativo sul territorio comunale	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00
36	Vitulano	Progetto costruzione rete fognaria alla località S. Stefano	€ 1.990.000,00	€ 1.990.000,00	€ 0,00
37	Baselice	Progetto interventi risolutivi delle infrazioni comunitarie in tema di fognature e depurazione – Infrazione europea 2014/2059	€ 2.255.295,44	€ 157.870,68	€ 2.097.424,76
38	Caggiano	Estensione della rete fognaria alla località Calibri e Cangito	€ 2.499.480,00	€ 174.963,60	€ 2.324.516,40
39	Calitri	Impianto di fitodepurazione di acque reflue in loc. Orto di Cioglia e Campo delle Madonnelle	€ 2.341.620,20	€ 163.913,41	€ 2.177.706,79
40	Foglianise	Ristrutturazione potenziamento ed ampliamento della rete fognaria, centro urbano e località utile, al fine di risolvere l'infrazione comunitaria	€ 2.850.000,00	€ 199.500,00	€ 2.650.500,00
41	Guardia Sanframondi	Opere di potenziamento e riarrangiamento della rete fognaria al nuovo impianto di depurazione comunale con rifunzionalizzazione dei connessi	€ 6.000.000,00	€ 432.390,00	€ 5.567.610,00

		sottoservizi alla frazione Santa Lucia del comune di Guardia Sanframondi			
42	Montecalvo Irpino	Estensione rete fognaria in località varie	€ 753.500,00	€ 52.710,00	€ 700.790,00
43	Montesarchio	Completamento e adeguamento della rete fognaria comunale e dell'impianto di depurazione	€ 2.850.000,00	€ 199.500,00	€ 2.650.500,00
44	Padula	Completamento e adeguamento della rete fognaria comunale e adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione	€ 3.000.000,00	€ 210.000,00	€ 2.790.000,00
45	Pietrelcina	G0169IP005 - Opere di salvaguardia ambientale con emissario fognario ed impianto di depurazione a servizio del centro urbano, delle frazioni e delle contrade comunali.	€ 5.100.000,00	€ 357.000,00	€ 4.743.000,00
46	Roccagloriosa	Adeguamento e completamento del sistema fognario del Comune di Roccagloriosa	€ 1.600.000,00	€ 112.000,00	€ 1.488.000,00
47	Rofrano	Intervento di completamento rete fognaria comunale con separazione acque meteoriche	€ 1.870.770,91	€ 130.953,96	€ 1.739.816,95
48	Sicignano degli Alburni	Realizzazione impianto di depurazione a servizio di Sicignano Capoluogo e delle frazioni di Terranova, Scorzo e Zuppino ed annessa esecuzione delle linee di adduzione riqualificazione dell'impianto di Galdo e Castelluccio	€ 3.300.000,00	€ 231.000,00	€ 3.069.000,00
49	Taurasi	Ampliamento e completamento della rete fognaria	€ 2.800.000,00	€ 196.000,00	€ 2.604.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 171.023.884,91</b>	<b>€ 132.991.637,01</b>	<b>€ 38.032.247,90</b>

2. Relativamente alla quota di risorse a carico della Regione Campania, la stessa si impegna a fornire la puntuale imputazione delle stesse a valere sulle diverse fonti di finanziamento di propria competenza.
3. All'E.I.C., in qualità di soggetto Beneficiario, sono trasferite, previo perfezionamento degli adempimenti di Legge contabili ed amministrativi, le risorse stanziare a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 per l'attuazione degli interventi di cui al presente Accordo. All'E.I.C. competono conseguenti adempimenti e responsabilità di gestione e controllo, previsti dalla normativa di riferimento e disciplinati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Ambiente, al fine di garantire, per il territorio di competenza, l'attuazione degli interventi fino alla completa realizzazione di tutte le opere e al loro collaudo.
4. L'E.I.C. si impegna al rispetto delle obbligazioni di cui al punto precedente anche in riferimento alla costituzione di un'unità operativa speciale appositamente prevista nel documento unico di programmazione (DUP 2019) dell'Ente e specificatamente destinata alle necessità conseguenti al presente Accordo.
5. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto

al punto 2 lett. h) della Delibera CIPE n.25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii, secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PO Ambiente FSC 2014-2020;

6. Le Parti concordano che la gestione contabile/finanziaria sia volta a garantire nell'insieme una coerente e completa capacità di utilizzo delle risorse, oggetto di contributo pubblico nonché di quelle derivanti da altre fonti di finanziamento, nei tempi programmati.
7. La sostenibilità economico finanziaria degli interventi è assicurata dai piani economico finanziari e tariffari di competenza dell'E.I.C. proposti e/o approvati da parte dell'E.I.C. stesso e dell'ARERA. L'E.I.C. si impegna a trasmettere al MATTM- DGSuA e alla Regione i piani economico finanziari e tariffari nei territori interessati dagli interventi previsti nel presente Accordo.
8. Nei casi in cui il soggetto attuatore individuato sia un Comune, l'intervento è finanziato solo ove il Comune possa produrre apposita contabilità separata riferita al solo servizio idrico, redigendo apposito specifico rendiconto sulle risorse utilizzate ai fini dell'intervento e della conseguente gestione. A tale fine il Comune, soggetto attuatore, deve predisporre e trasmettere all'Ente Idrico Campano, i dati e la connessa documentazione necessari per la predisposizione dello "Schema Regolatorio" di cui alla Deliberazione ARERA n.580 (2019/R/IDR.". Tale documentazione dovrà essere conforme al formato stabilito da ARERA con delibera del 27 dicembre 2019 n.580 per il periodo 2020÷2023 (MTI-3). Ai sensi del vigente quadro regolatorio, la documentazione deve comprendere anche la proposta di programma degli interventi nell'ambito del quale deve essere inserito l'intervento oggetto di finanziamento e il Piano Economico/Finanziario (PEF) - costituito dal Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto Finanziario per un periodo almeno decennale - dai quali si rilevi che la tariffa da applicare sia in grado di assicurare l'equilibrio economico/finanziario dell'intera gestione ivi compresa quella dell'opera oggetto di finanziamento. In assenza di un corredo informativo completo, l'amministrazione comunale può accedere alle previsioni del "cd. Schema Regolatorio Virtuale" nelle forme, modalità e vincoli stabiliti da ARERA.
9. Il Comune a valle del collaudo delle opere provvederà a:
  - cedere le opere a norma dell'art.153 del d.lgs. 152/2006 al gestore del servizio idrico integrato, ove individuato, o al gestore salvaguardato ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. 152/2006 o ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/06;

- gestire le opere nelle more dell'individuazione da parte dell'E.I.C. del gestore unico del servizio idrico integrato.
10. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti e da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate d'intesa tra le Parti su proposta dell'E.I.C., acquisito il parere della Regione Campania secondo quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente.
  11. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamento, la Regione Campania e l'E.I.C. garantiscono, per quanto di competenza, che gli interventi oggetto del finanziamento pubblico FSC di cui al presente Accordo, non usufruiscano di ulteriori finanziamenti pubblici.
  12. Resta in capo al soggetto attuatore di ogni singolo intervento, così come individuato dall'E.I.C., l'onere di individuare le soluzioni ottimali per le eventuali necessità di liquidità richiesta dal piano economico finanziario.

## **Articolo 5**

### **“Impegni delle Parti”**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a. rispettare i termini e le modalità di attuazione individuati con il presente Accordo;
  - b. garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di riferimento, in particolare dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n.1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e ss.mm.ii, recante principi e criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC;
  - c. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - d. promuovere tutte le necessarie e opportune azioni per garantire la realizzazione degli interventi nel rispetto della tempistica prevista dal piano economico finanziario e tariffario, rimuovendo ogni eventuale elemento ostativo.
2. Il MATTM- DGSuA si impegna a:
  - a. garantire che la Regione e l'E.I.C. ricevano tutte le informazioni per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione

delle disposizioni di cui al Si.Ge.Co. del PO Ambiente;

- b. informare la Regione e l'E.I.C. in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PO Ambiente che possano avere ripercussioni sugli interventi di cui al presente Accordo.

3. Il Commissario si impegna a:

- a. svolgere le funzioni di indirizzo utili a garantire la realizzazione degli interventi;
- b. garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio dell'esecuzione degli interventi, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;

4. La Regione Campania si impegna a:

- a. verificare il rispetto degli obiettivi e delle priorità definite in fase di programmazione degli interventi disciplinati dal presente Accordo;
- a. valutare e verificare eventuali proposte di modifica e aggiornamento degli interventi pervenute dall'E.I.C.;
- b. garantire, altresì, la collaborazione con il MATTM-DGSuA, con il Commissario, con l'Ente Idrico Campano e ogni altro Ente al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.

5. L'E.I.C. si impegna a:

- a. garantire, nel corso dell'intero periodo di attuazione degli interventi di cui al presente Accordo, il necessario coordinamento e la condivisione con il Commissario e il MATTM-DGSuA impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dai suddetti soggetti;
- b. condividere e trasmettere i dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii nonché della Delibera CIPE n. 26/2018;
- c. garantire il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.25/2016 e ss.mm.ii relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) inerenti gli interventi previsti, pena la revoca delle risorse FSC 2014-2020;
- d. a trasmettere al MATTM-DGSuA, alla Regione e al Commissario il Piano d'Ambito regionale

- adottato entro il 31 dicembre 2020 e comunque inderogabilmente non oltre il 31 gennaio 2021;
- e. dare piena attuazione, per quanto di competenza, agli interventi elencati nella tabella n.1 dell'art. 4 del presente Accordo;
  - f. rispettare quanto indicato nel Si.Ge.Co del PO Ambiente, in particolare, con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione ed inoltro delle Domande di rimborso delle spese sostenute, di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, di informazione e comunicazione delle attività;
  - g. garantire la tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MATTM-DGSuA, il Commissario e la Regione Campania, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo;
  - h. definire, tenendo conto del quadro gestionale esistente e in accordo col Commissario, il soggetto deputato alla realizzazione degli interventi indicati nella tabella n. 1 dell'art. 4 del presente Accordo;
  - i. prevedere, sentito il Commissario, l'attuazione diretta degli interventi in assenza della individuazione di soggetto idoneo allo scopo;
  - j. verificare che la realizzazione degli interventi ad opera del soggetto individuato allo scopo avvenga nel rispetto della normativa del codice degli appalti e degli atti di pianificazione del servizio idrico integrato;
  - k. raccogliere, registrare e archiviare, anche in formato elettronico, i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MATTM-DGSuA;
  - l. garantire la trasmissione al Commissario con cadenza quadrimestrale di relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi;
  - m. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il MATTM-DGSuA riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2 lett. b) della Delibera CIPE n.25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno;
  - n. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, aiuti di stato e norme ambientali.

6. Il Commissario, la Regione e l'E.I.C. si impegnano a:
- a. dare visibilità degli interventi ammessi a finanziamento sul proprio sito istituzionale, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza;
  - b. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Atto. La Regione e l'E.I.C. attivano, in caso di inadempienza del soggetto tenuto all'esecuzione dell'intervento, i poteri sostitutivi agli stessi attribuiti dalla normativa vigente fatti salvi i poteri attribuiti al Commissario unico.
  - c. resta impregiudicata la possibilità per il Commissario di intervenire sul presente Accordo in riferimento a quanto previsto dal D.L. 111/2019, convertito in Legge 12 dicembre 2019, n.141, agli atti ad esso conseguenti ed ad ulteriori modifiche normative.

## **Articolo 6**

### **“Comitato di Indirizzo e Controllo”**

1. Allo scopo di garantire un'adeguata azione di *governance* e controllo sullo sviluppo degli interventi, con la sottoscrizione del presente Accordo è istituito un Comitato di Indirizzo e Controllo (di seguito Comitato), composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti e presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e delle Acque. Le parti si impegnano ad indicare con specifica comunicazione i nominativi dei predetti rappresentanti.
2. Le Parti riconoscono al Comitato le seguenti funzioni di:
  - coordinamento in merito all'attuazione degli interventi di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del presente Accordo;
  - monitoraggio e vigilanza sullo stato di attuazione degli interventi, verificando il rispetto degli obiettivi e delle priorità previste nonché dei cronoprogrammi di realizzazione;
  - promozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi;
  - rappresentare in modo unitario gli interessi dei Soggetti sottoscrittori.
3. Il Comitato è convocato a cura del Presidente su propria iniziativa o su istanza motivata di uno degli altri partecipanti. I rappresentanti individuati ai sensi del presente Accordo possono delegare un sostituto alla partecipazione delle sedute del Comitato con le medesime funzioni decisorie.
4. Il Comitato nell'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui al comma 2, presiede e coordina

l'intero processo di attuazione di tutti gli interventi previsti dall'Accordo, monitorando il rispetto delle tempistiche e condividendo le scelte che si renderanno necessarie sulla base di eventuali sopraggiunte criticità.

5. Il Comitato di cui al presente articolo, sulla base dei temi individuati all'ordine del giorno, potrà convocare agli incontri i Soggetti/Enti istituzionalmente competenti, comprese le Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente, per la risoluzione di specifiche problematiche.
6. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

#### **Articolo 7**

##### **“Modifica degli interventi”**

1. L'E.I.C., acquisito il parere della Regione e del Commissario, può proporre variazioni e modifiche degli interventi che dovranno essere accolte e autorizzate dal MATTM-DGSuA. Le modifiche o variazioni degli interventi di cui al presente Accordo dovranno necessariamente rientrare nel complesso delle risorse FSC 2014-2020 stanziato con il presente Accordo ovvero potranno essere effettuate a valere sulle risorse che si renderanno disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti ed economie secondo le modalità di cui all'art.4 comma 10. Eventuali modifiche o variazioni degli interventi dovranno, inoltre, risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.
2. Il MATTM-DGSuA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a variazioni e modifiche non autorizzate degli interventi di cui al presente Accordo.

#### **Articolo 8**

##### **“Rettifiche finanziarie”**

1. Ogni difformità rilevata circa la regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse finanziarie a favore dell'E.I.C. dovrà essere tempestivamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto disciplinato dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente. A tal riguardo, l'E.I.C. si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal MATTM-DGSuA, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
2. L'E.I.C., in qualità di Beneficiario, dovrà fornire tempestivamente ogni informazione, al MATTM-DGSuA, alla Regione e al Commissario, in merito ad errori od omissioni che possano interessare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi di cui al presente Accordo.

## **Articolo 9**

### **“Revoca del finanziamento”**

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dei soggetti firmatari, le Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso agli altri sottoscrittori almeno 90 giorni prima. In tal caso, gli enti competenti provvederanno a revocare i contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente secondo quanto disciplinato dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente.

## **Articolo 10**

### **“Durata e disposizioni finali”**

1. Il presente Accordo è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi di cui al precedente art. 2 comma 7 e comunque entro il 31 dicembre 2025, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, citata in premessa, relativamente al limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Qualora dall'attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Letto e sottoscritto.

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DGSuA)

Il Direttore Generale

Dr.ssa Maddalena Mattei Gentili

*(firmato in modalità digitale)*

**Per il Commissario unico**

Il Commissario

Prof. Enrico Rolle

*(firmato in modalità digitale)*

**Per la Regione Campania**

**Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali**

Il Direttore Generale

Dr.ssa Anna Martinoli

*(firmato in modalità digitale)*

**Per l'Ente di Governo d'Ambito**

**Ente Idrico Campano**

Il Presidente

Prof. Luca Mascolo

*(firmato in modalità digitale)*

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

Allegato n. 1: Schede intervento

